



IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

Una unione di Comuni, una sede unica municipale all'Abbazia celestiniana che racchiuda servizi e gestione amministrativa dei diciannove centri della Valle Peligna. Giunge dal sindaco di Pratola Peligna, Antonio De Crescentiis, dal convegno organizzato giovedì scorso, la proposta di reazione del territorio alla crisi che travolge tutto e tutti e che qui, nella Conca della disperazione, tra nuovi e vecchi poveri, sembra aver generato mostri. Nel sonno della ragione, infatti, gran parte della politica continua a ritenere vitali gli equilibri di potere, più che la soluzione di annose e insuperate questioni. Si rifugia in una guerra da polaiolo, tra commissioni da gestire e appalti da passare ad amici di studio. Litiga la maggioranza a Sulmona e perde pezzi, avviandosi sempre più all'ennesimo declino ante tempo. E chissà in fondo, visto i risultati, che questa ipotesi sia davvero così dannosa o se non sia più salutare, non solo per Sulmona, ma per tutto il territorio, tornare alle urne. Perché una cosa è certa: il capoluogo peligno non può essere escluso, né escludersi (magari solo per un vezzo politico) dal processo di rilancio; ma dovrebbe governarlo se non ispirarlo. In assenza di una classe politica di peso a Sulmona, così, è stata la vicina Pratola a partorire la proposta: associazione dei Comuni della Valle Peligna, creazione di un vero marchio d'area e di un'agenzia per il territorio, e soprattutto progetti concreti e già finanziabili da mettere in campo a partire dal ProgettoM6.5 sulla prevenzione sismica che, partito da Sulmona, dalla politica sulmonese è stato finora snobbato e ignorato. Una piattaforma di proposte condivisa, per evitare che anche la prossima volta, visto l'avvicinarsi dell'ennesima competizione elettorale, il politicante o l'amministratore di turno, venga saccate in valle a dettar lezioni e a redarguirci sulla nostra presunta incapacità progettuale. A questa saccenteria, ora, non bisogna offrir più il fianco; ma rispondere, con voce unanime e progetti concreti.

ZAC SETTE

supplemento settimanale anno III numero 44 di **ZAC mensile** anno VIII
edizioni amaltea raiano tel/fax 0864 726068 info@amalteaedizioni.it
distribuzione gratuita **registrazione trib. di sulmona n. 125**

www.zac7.it

DIFFUSIONE GRATUITA



Visibilità telescopiche...

Info: 348.7225559

sabato 11 dicembre 2010

Uscita d'emergenza



Prima pagina CRONACA

Una poltrona senza "cuscino"

Eletta "in silenzio" la nuova giunta della Comunità montana peligna. Carrara confermato, tra poche polemiche e nessuna rissa.

Con una rapidità che ha sorpreso molti, dopo trattative condotte con grande riserbo, martedì 30 novembre ha visto la luce la nuova giunta della Comunità montana peligna. Antonio Carrara è stato riconfermato alla ca-

rica di presidente. Al suo fianco due collaboratori di grande esperienza: Eustachio Gentile, consigliere comunale di Scanno, e suo predecessore nella carica. Domenico Taglieri, per due legislature sindaco di Bugnara. Si

:- segue a p. 3



Prima pagina POLITICA

Federico perde pezzi

Contrari al pacchetto speculativo "confezionato" dalla maggioranza, Maceroni e Rapone si dimettono dalla commissione Urbanistica.

SULMONA. Tirare troppo la corda potrebbe farla spezzare. Ed è quello che sta succedendo all'interno del centrodestra sulmonese dove il solco tra Udc, Fli e gli altri partiti che compongono la maggioranza, sta diventando sempre più netto. Da giorni Luigi Rapone e Alessandro Maceroni, stanno facendo di tutto per far emergere il loro disagio nei confronti del resto della coalizione, con prese di posizione, anche forti, nei confronti dell'operato e delle scelte del sindaco e dei suoi asse-

:- segue a p. 3



Prima pagina CRONACA

Le attività produttive del nucleo industriale

Proposta Iezzi-Pelino per sbloccare l'empasse sulla destinazione d'uso dei capannoni ed evitare l'annessione del territorio al Comune.

SULMONA. Non sono bastati una decina di incontri per sbrogliare la matassa: Comune, Consorzio per lo sviluppo industriale e Provincia non riescono a mettersi d'accordo sulla ri-

conversione di parte del territorio del nucleo industriale. Eppure ad oggi è una delle poche alternative che il territorio ha per ricominciare a fare economia. A puntare i piedi è soprattutto

:- segue a p. 3



Esagono Costruzioni s.r.l.
Società immobiliare

Sede: Via Manzoni, 14 - Pescara
Uffici: Via del Cavallaro, 2 Sulmona - Tel. 0864.51481



Soluzioni per l'ambiente

Sulmona
Tel. 0864.25.10.95 - fax 0864.25.12.44
www.pavind.it - info@pavind.it



di giuliana susi

Il vescovo Spina lancia l'appello ad ospitare un bisognoso per la cena o il pranzo del 25 dicembre.

Natale con i clochard

Una vecchia clochard all'angolo della strada, una nobile decaduta con guanti a metà e mento sul violino rassegnata a dover chiedere aiuto con il cappello rivoltato a terra. È la sorte imminente che attende Sulmona, città d'arte, dal dignitoso passato e dai drammatici dati che parlano di miseria e povertà. Aumentano le richieste di aiuto da parte delle famiglie, chiudono le fabbriche, avanzano i nuovi poveri e vengono aggiunti sempre più posti a tavola nelle mense della Caritas della diocesi di Sulmona Valva. Una crisi nera quella che strangola la Valle Peligna, che non risparmia giovani, né anziani. Nemmeno coloro che non rientrano nella cerchia dei tradizionali poveri, ma per i quali è diventata un'utopia riuscire ad arrivare a fine mese. Gli invisibili, qualcuno li chiama, forse perché è più facile far finta che non esistano, placando le proprie coscienze. Richieste di disponibilità di alloggi, anche solo per un pasto caldo, per una semplice doccia o per una comoda dormita per una sera in un letto attrezzato, sono le necessità che vengono colmate da alcuni parrochiani di Cristo Re, dotati di grande generosità e sensibilità. Mosche bianche. Troppi ancora, forse, pregiudizi e paranoie in città, per cui risultano insufficienti le donazioni di oggetti e vestiti. I pasti che sono stati serviti quest'anno dai circa 15 volontari in forza alla struttura sulmonese sono stati 11mila, di contro ai 10mila circa riscontrati 24 mesi fa. 40 refezioni vengono distribuite giornalmente per gli oltre 1000 ospiti che bussano quotidianamente alle porte della sede dell'Episcopato, trovando non solo una minestra calda di cui sfamarsi, ma solidarietà e carità. La metà degli assistiti sono sulmonesi, il restante 50% è costituito da persone di passaggio, cittadini dei paesi del circondario, credenti di altre religioni



ed extracomunitari, tra i 1850 stranieri presenti nel capoluogo peligno. «Alcune sono presenze fisse – ha spiegato il Vescovo di Sulmona Valva Angelo Spina – altre, invece, preferiscono impacchettare le porzioni del pranzo e portarsele a casa». Strette, forse, in un amaro orgoglio. Il mercoledì è la giornata destinata all'accoglienza, durante la quale però, non si effettua

distribuzione di denaro (nonostante siano in molti a chiedere sostegni per i pagamenti delle bollette), ma si offrono indumenti, che vengono ispezionati e controllati e viveri, con l'ausilio anche di alcuni supermercati della città che riescono a far recapitare cibarie di ogni genere. Ma niente è mai abbastanza. Il lavoro dei volontari si tramuta anche centro di ascolto e punto di riferimento, come quello inaugurato nella chiesa di Cristo Re lo scorso anno (aperto dal lunedì al venerdì dalle 16,30 alle 18,30), rivolto a chiunque necessiti di aiuto, anche ai minorenni che non possono permettersi ripetizioni private. I giorni di festa

sono quelli paradossalmente più tristi, poiché la mensa è vuota. Nessuno è all'opera e nessuno accoglie chi vuol saperne di più. Come se per i poveri le date rosse sul calendario siano destinate a divenire nere. Ecco, dunque, che il vescovo, dopo aver annunciato che sarà costretto ad anticipare la data del tradizionale "pranzo di Natale", che solitamente organizza nel refettorio diocesano, lancia l'appello alle famiglie sulmonesi, affinché il 25 dicembre ospitino nella propria casa addobbata con palline e presepi chi è in difficoltà. Chissà in quanti raccoglieranno l'idea e sposteranno la seggiola nella tavola imbandita. Si tratta di storie di miseria e solitudine, ma soprattutto di quelle dovute agli stipendi non incassati. Difficili situazioni in aumento tristemente esponenziale, perché «crescono le richieste d'aiuto da parte delle famiglie bisognose», ha comunicato l'assessore Enea Di Ianni nell'aula consiliare, durante l'ultima seduta dell'assise civica, in cui è emerso che per i meno abbienti sono previsti 10mila euro nelle casse di via Mazzara, oltre ai 5mila da destinare alle politiche dell'immigrazione. E non stupirebbe se si pensasse al quadro spettrale che emerge dal numero delle

fabbriche che negli ultimi anni hanno messo i lucchetti ai cancelli, lasciando molti abitanti della Conca peligna a fare i conti con la dura realtà. 102 operai in forza tre anni fa allo stabilimento sulmonese Campari, 63 quelli della Lastra in mobilità dal 2007, 16 dipendenti della Cf Gomme (chiusa dal 2009), 43 lavoratori della Focet di Pratola Peligna in cassa integrazione dal 2010, 124 maestranze della "CPM e solo donna" non più in auge da due anni, 120 della Saba di Raiano, 140 operai della Finmek (chiusa da 6 anni) e 161 Sitindustrie. La crisi fa fare dietro front alle cittadine di casa nostra, che per necessità tornano ad indossare i panni di badanti e donne di servizio, appannaggio fin'ora delle straniere, fa restare le giovani coppie in famelica attesa degli alloggi a prezzi contenuti previsti da due progetti da 30 milioni di euro nell'ambito dei Puc e fa salire a 100 le domande per le case popolari. Il rischio è finire nelle fauci di una fame disperata che, come nella più classica delle commedie con Totò, farà sgomitare pur di avvicinarsi per primi al tavolo imbandito e ingurgitare quanti più spaghetti possibili, infilandoseli perfino nelle tasche. La fame, si sa, è una brutta bestia.

Numeri allarmanti quelli che giungono dalla mensa Caritas: 1.000 persone chiedono sistematicamente aiuto di sostentamento, 40 pasti al giorno serviti, oltre alla distribuzione settimanale di vestiti e generi non alimentari. Sullo sfondo migliaia di disoccupati e cassa integrati senza prospettive e un'atmosfera natalizia calda ma povera.

Per dirla tutta

Persino gli addobbi natalizi, semplici e obsoleti, rispolverati con aria mesta, raccontano quest'anno di una città in ristrettezze e povertà, con tagli finanziari ed eventi ridotti all'osso. Le luminarie parleranno di un Natale caldo e colorato, ma con un retrogusto amaro che striscia in sottofondo. Nessuno sfarzo. Senza eccessi. Lontano da quel clamore dello scorso anno fatto di video-proiezioni e innovazioni da 20mila euro. Si stringe la cinghia. Sintomo

che forse si comincia a dar retta alla miseria vera e non alla falsa nobiltà. Bene ha fatto don Marco Pagnello, della Caritas della diocesi di Pescara Penne che ha dato la sveglia ai politici, e penna alla mano, si è rivolto a parlamentari, a consiglieri regionali e provinciali spronandoli a donare il "gettone di presenza", sollecitando a mettere da parte le chiacchiere e per concretizzare con opere di bene. Ognuno scegliendo la propria formula di partecipazione.

remoteangel
by macnil.it

Dispositivi di Localizzazione Satellitare GPS
per il controllo di Mezzi, Uomini, Animali

Gestione e Controllo Automezzi

Sicurezza Stradale e Controllo Personale

Sicurezza Anziani,
Donne, Bambini
e Animali



In esclusiva presso

Via dei Fiumi 14/16
Pratola Peligna (AQ)
Tel. 0864.272802 - Cell. 393.0630755
infoservicesplus@gmail.com



INFOSERVICES
PLUS

Prodotti e servizi per l'informatica



Buone feste

ROMCAFFÈ

Caffè and more...



Via De Nino, 23 SULMONA (AQ) - Tel. 0864.212219

CRONACA Una poltrona senza "cuscino"di **pasquale d'alberto**

Antonio Carrara

mancate polemiche prima, durante e dopo la nomina dei vertici, sulla Comunità montana c'è un silenzio assordante, rotto solo dalla dura presa di posizione del segretario regionale del Psi, Massimo Carugno, che ha denunciato «la spartizione del potere tra Partito Democratico e Pdl e l'attaccamento alle poltrone di chi ha già svolto e svolge da

tratta, così come per il governo degli altri due enti sovracomunali, la Saca ed il Cogesa, di una soluzione frutto di una gestione unitaria, che perdura ormai da oltre dieci anni. Gentile è espressione del centrosinistra e Taglieri espressione del Pdl. Non sarà poi sfuggito agli osservatori, quelli più attenti e quelli meno attenti, la prevalenza di esponenti politici della Valle del Sagittario. In realtà i sindaci di quel lembo del territorio peligno, come si suol dire in questi casi, ci hanno creduto di più rispetto a quelli della valle, rappresentati però in altri organismi di governo, compresa la giunta e l'amministrazione provinciale. Un altro elemento, tuttavia, balza all'occhio: mentre per il Cogesa e per la Saca, che gestiscono due gangli vitali dell'economia del territorio, non sono

troppi anni il ruolo di governo dell'ente». La ragione del silenzio intorno alla soluzione adottata sta anche nel fatto che oggi, dirigere un ente come la Comunità montana è più una grana che un onore. Senza trasferimenti di risorse statali e regionali; con la prospettiva di pesanti tagli al piano sociale; con i dipendenti incerti sul proprio futuro; con l'assessore che invita a «produrre fatti che attivino risorse proprie per poter andare avanti», non erano in molti coloro che aspiravano alle tre cariche esecutive nell'ente. Per cui ai più è venuta quasi la tentazione di ringraziare Carrara, Gentile e Taglieri che hanno accettato di caricarsi il peso sulle spalle, cercando di individuare, con fantasia e con coraggio, i settori sui quali provare a rilanciare un minimo di ruolo dell'ente montano.

CRONACA**Le attività produttive del nucleo industriale**di **claudio lattanzio**

il direttore del Csi Franco Iezzi che non ne vuole proprio sapere di molare la parte pregiata del suo territorio, quella ai lati della vecchia statale 17, che il Comune ha chiesto di poter riavere indietro per destinarla ad altre attività che non siano esclusivamente quelle industriali. «Mi rimarrebbero solo le campagne – ha detto chiaro e tondo l'eterno direttore del nucleo ai suoi interlocutori – quella dove non ci vuole andare nessuno». A dire il vero le industrie non vogliono andare più da nessuna parte tanto che negli ultimi anni nell'area industriale di Sulmona sono sorte solo attività di servizi e commerciali. E sempre con l'avallo dei vertici del nucleo che con le loro autorizzazioni che andavano contro lo spirito del Csi, hanno permesso che nascessero all'interno dell'area industriale le più disparate attività: pa-

lestre, cliniche private, negozi, concessionarie di moto e altro ancora. Tanto da creare delle evidenti difficoltà al Comune che non è riuscito mai a sanare le varie situazioni anomale del nucleo industriale. Insomma il direttore Iezzi, ha sempre gestito a proprio agio il vasto territorio industriale. E vorrebbe continuare a farlo per chissà quanto altro tempo ancora. Di certo non si può dire che sia uno sprovveduto o che non abbia idee a volte anche geniali. L'ultima l'ha avuta nei giorni scorsi quando ha deciso di coinvolgere nella discussione aperta con il Comune e la Provincia, l'onorevole Paola Pelino, alla quale ha passato una proposta che potrebbe sbloccare la situazione. Una proposta sicuramente più realistica rispetto a quella presentata lo scorso anno, e affidata sempre alla Pelino, che prevedeva la realizzazione nel centro di Sulmona di gallerie e ponti avveniristici. La Provincia potrebbe farsi promotrice di una proposta di legge regionale che preveda la destinazione di tutte le aree di competenza del Csi ad attività produttive eliminando in tal modo il vincolo della destinazione esclusiva ad attività industriali. Un iter molto più breve, dice Iezzi, rispetto a quello proposto dal Comune. Ma soprattutto estremamente vantaggioso per il Consorzio.



Franco Iezzi

POLITICA Federico perde pezzi

sori. L'ultima, forse la più dirompente, è arrivata con il rinnovo della commissione Urbanistica, dove Maceroni, dopo aver rassegnato le dimissioni da presidente, ha votato contro la nomina di Giovanni Capparuccia e Salvatore D'Angelo, scelti dalla coalizione di maggioranza in sostituzione sua e di Luigi Rapone. A dire il vero il sindaco in un'infuocata riunione, aveva proposto sia a Maceroni che a Rapone di volerli riconfermare alla guida dell'organo consiliare. In cambio avrebbero dovuto garantire l'approvazione di un pacchetto di proposte tra cui le cosiddette aree verdi da alienare e i piani integrati o piani complessi da



far ripartire. Le stesse aree verdi per le quali Rapone aveva fatto una grande battaglia contro l'ex sindaco Franco La Civita che voleva alienarle a pochi

spiccioli vendendole a quei cittadini che di fatto le avevano assoggettate da anni alla loro proprietà. È naturale che Rapone dicesse di no. Così come Maceroni alla ricerca negli ultimi tempi, da quando ha scelto di entrare nel partito di Fini, di quell'autonomia politica dal resto della coalizione che lo facesse distinguere agli occhi degli elettori sulmonesi. Una presa di posizione che paradossalmente ha ricompattato la maggioranza che sembra essere

più unita rispetto a qualche tempo fa. Anche se bisogna sottolineare che le posizioni di Rapone e di Maceroni sono abbastanza differenti: molto più fondamentalista quella dell'esponente del Fli, più tattica e opportunista quella del coordinatore cittadino dell'Udc. Il solito ben informato avrebbe giustificato questo particolare atteggiamento di Maceroni con una frequentazione piuttosto assidua con il consigliere provinciale dissidente dell'Udc, Andrea Gerosolimo, il quale sarebbe stato il suggeritore occulto delle ultime scelte fatte da Maceroni. Scelte che dovrebbero culminare con l'uscita definitiva di Maceroni dalla maggioranza. **c.lat.**

In breve

- Lo "scippo" a Sulmona della scuola di montagna sarà uno degli argomenti che il consiglio regionale sarà chiamato a discutere mercoledì prossimo a seguito di un'interrogazione presentata dai consiglieri Ruffini e Di Luca (PD). La sede della scuola, l'unica d'Abruzzo, che si trovava in viale Mazzini a Sulmona, è stata infatti svuotata, nel silenzio della politica locale, per essere trasferita a Pescara.
- Alcuni cittadini di Sulmona hanno presentato un **esposto** in Comune per denunciare lo stato di abbandono di **piazzale Ruggieri**, il parcheggio cioè antistante la cosiddetta (e solo detta) area camper di via Japasseri. I firmatari chiedono il ripristino dell'ascensore (non funzionante), la pulizia della scalinata e delle sue adiacenze, almeno due volte alla settimana, da parte del servizio di nettezza urbana; la rimozione delle scritte che deturpano la scalinata; la ripavimentazione del parcheggio di piazza Ruggieri; un passaggio giornaliero dei vigili urbani sulla scalinata e sul parcheggio; l'installazione di un sistema di videosorveglianza nel parcheggio e una più efficiente illuminazione.
- **"I Peligni. Giovani voci dal territorio"** è il titolo del seminario di studi che l'Archeoclub di Sulmona, organizza sabato 18 dicembre presso la sede del museo civico di Corfinio. Scopo dell'iniziativa, in collaborazione con Comune di Corfinio e Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo, è dare modo a giovani studiosi – i relatori, infatti, sono tutti under 35 – di presentare i risultati delle proprie ricerche nel campo dell'archeologia e della storia dell'arte, riguardanti il territorio peligno dall'età preromana all'anno Mille.
- Si terrà l'11 e il 12 dicembre presso il centro commerciale "Il Borgo" il terzo **mercato Unicef** organizzato dal Vespa Club di Sulmona. In vendita sui banchi del mercato numerosi oggetti e prodotti con la vendita dei quali sarà sostenuta la causa Unicef a favore dei bambini.
- Si svolgerà a Raiano domenica 12 dicembre a partire dalle ore 10:00 la **"Festa della Pigotta"**, ossia la vendita di pigotte a sostegno dei progetti UNICEF. Le finalità dell'iniziativa sono quelle di offrire a tanti bambini sfortunati il diritto ad un sorriso; implementare i valori della solidarietà; favorire rapporti sociali e affettivi. L'iniziativa si avvale del patrocinio del Comune di Raiano e della Riserva naturale ed è gestita dal Centro Sociale Anziani di Raiano.

2C COMPUTERS
 Via Circ. Occidentale, 21 – Pratola Peligna – Tel 0864272906
www.2ccomputers.com – info@2ccomputers.com Cell. 3928172315

**VENDITA ED ASSISTENZA PC – NOTEBOOK/NETBOOK
 ACCESSORI – CAVETTERIA
 CARTUCCE – TONER - NASTRI E CANCELLERIA
 FORNITURE PER UFFICIO**

AFFILIATO DI ZONA



SOFTWARE

**Magazzino e Fatturazione – Contabilità
 Vendita al Banco (con opzione touch screen)
 Trasporti - Alberghi e Ristoranti/Pizzerie
 -VENDITA ED ASSISTENZA-**

**VOCE
 DATI
 MOBILE**
INTERNET MOBILE

ATTIVAZIONI ON LINE presso nostro punto vendita



tigre AMICO
dal 1 al 14 dicembre

APERTI ANCHE IL GIOVEDÌ POMERIGGIO

Latte Permalat €0,58 lt. 1
Grana Padano €9,48 kg 1
Panettone Bauli 3,49 €
Pandoro Maina 2,99 €

Visitate la nostra vetrina natalizia ricca di cesti, giocattoli e idee regalo
Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

SAPORI di CARNE
 di Barone Marta
Offerte dal 1 al 14 dicembre**Fettine di vitellino**€ **13,90** al kg€ **4,90** al kg**Macinato di bovino**€ **4,50** al kg**Lombatine di suino**€ **5,48** al kg**Petto di pollo intero****Fuselli di pollo**€ **3,95** al kg
 Presso il
tigre AMICO
**Preparati freschi
 pronti da cucinare**
Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

La rotta incerta della Saca

Dubbi sulla possibilità di riaffidare la gestione del servizio alla società pubblica: occorre una forte pressione politica.

SULMONA. Resta estremamente intricata la situazione della Saca e della gestione del ciclo integrato dell'acqua. La tanto auspicata chiarezza non è arrivata nemmeno dopo le spiegazioni date, su richiesta, dal presidente della società Domenico Petrella. Tant'è che alla fine i consiglieri comunali e gli assessori che chiedevano di conoscere la reale situazione in cui versa la società e le reali possibilità che possa riottenere l'affidamento della gestione del ciclo integrato dell'acqua anche dopo il 31 dicembre 2011, sono rimasti molto delusi. L'unica cosa che è stata decisa è lo scioglimento della Gisa, la società pubblica che ha la gestione delle reti idriche e quindi del principale patrimonio che i Comuni hanno in mano per avere un certo peso in fase di contrattazione con la Regione e quindi con l'Ato. E con lo scioglimento della Gisa non si

capisce ancora bene che fine faranno i beni che la società gestisce. Nel corso dell'audizione del presidente Petrella, nessuno è stato in grado di dire con certezza quale potrebbe essere il percorso, anche se l'auspicio è che tramite l'Ato le reti siano affidate a stretto giro alla Saca. Ma dopo le ultime dichiarazioni del commissario Pierluigi Caputi, («l'affidamento della gestione del servizio idrico sarà dato solo alle società che sono risultate in

regola alla data del 30 aprile del 2010 con le direttive regionali»), il pericolo che la società Peligna sia esclusa dall'elenco, è davvero reale. A quella data la Saca non aveva ancora provveduto a liquidare la Undis e la Gisa e non sottostava al cosiddetto controllo analogo da parte dell'Ato. Quindi potrebbe accadere che dopo la liquidazione della Gisa le reti idriche passino nelle mani dell'Ato o della costituenda Agenzia regionale, (visto che gli Ato con il riordino del settore idrico sono destinati a scomparire), per restarvi per sempre. È chiaro che a questo punto solo una forte azione politica può garantire alla Saca di riottenere l'affidamento del servizio idrico integrato anche dopo il dicembre del 2011. Cosa molto improbabile visto il peso politico che ha avuto fino a questo momento il territorio peligno nelle decisioni del governo regionale. **c.lat.**



Scanno: una commissione per la variante al Prg

Dopo le proteste del settore edile, l'amministrazione comunale vara un organismo per accelerare i tempi della variante urbanistica.

di **massimiliano lavillotti**
SCANNO. Dopo la protesta dei costruttori, che nelle scorse settimane hanno pubblicamente denunciato la forte crisi che sta attraversando il settore edile locale, arriva la risposta degli amministratori di Scanno. Una risposta tardiva, che gli stessi costruttori aspettavano ormai da mesi, ma comunque una risposta. Una commissione consiliare, composta da tre membri della maggioranza (Eustachio Gentile, Aldo Tarullo e Gianni Tarullo) e due

membri della minoranza (Maria Pia Silla e Luca Silvani) è stata costituita dal consiglio comunale del centro montano con lo scopo di collaborare con l'ufficio tecnico comunale all'elaborazione dei documenti necessari per una variante tecnica al piano regolatore generale di Scanno. «Abbiamo preso atto della crisi che sta attraversando il settore edile – ha spiegato il capogruppo di maggioranza, Eustachio Gentile – e nell'intento di sbloccare quanto prima una serie di progetti, che solo con

la variazione di alcune norme possono essere licenziati dal Comune, si è dato mandato al responsabile dell'area tecnica di predisporre una proposta di variante tecnica al Prg». La protesta dei costruttori è esplosa nelle settimane passate, quando operatori e tecnici del posto hanno manifestato tutta la loro preoccupazione per la situazione del comparto ormai al collasso grazie ad un inidoneo Piano e soprattutto all'immobilismo dell'amministrazione comunale.

Grandine: un cattivo condimento

Il maltempo ha rovinato molti raccolti: l'olio in Valle Peligna segna un calo del 30%.

Con qualche giorno di anticipo rispetto agli anni scorsi, si è conclusa, in Valle Peligna, la campagna olearia del 2010. Non è stata una campagna memorabile, di quelle che si ricordano. I sette frantoi attivi sul territorio – Agripeligna, Tiberi ed Ansape a Raiano; Albanuova a Vittorito; Susi ad Introdacqua; Di Ramio a Bugnara; frantoio "Della valle" a Prezza – hanno molito, complessivamente, circa 15.000 quintali di olive. Ad una prima valutazione, siamo ad un 30% in meno rispetto a quelle del 2009. La ragione del calo è da ricercarsi nella estrema piovosità dei mesi di mag-

olive molite dai sette frantoi è stata superiore alla produzione locale. Ognuno degli impianti, infatti, ha lavorato una quantità di olive oscillante tra i 2.500 ed i 3.000 quintali. A quelle locali, infatti, occorre aggiungere anche altri circa 6.000 quintali di prodotto proveniente da fuori. In calo sensibile, invece, l'impiego di manodopera stagionale. Gli altri anni erano circa una trentina le persone assunte dai frantoiani per far fronte alla necessità di stare al passo con il vorticoso flusso della clientela, che si concentra in circa venti giorni. Quest'anno, invece, a causa della crisi economica, i titolari degli impianti hanno fatto in gran parte "da soli", per eliminare un costo che alla fine avrebbe inciso pesantemente sul bilancio finale. Si può dire che si è trattato di una campagna soddisfacente per coloro che usano l'olio ricavato dalle olive raccolte per l'autoconsumo familiare. Per chi vende l'olio, invece, la remuneratività del prezzo di vendita segna il passo. Ora, tutti concentrati sulla data del prossimo 5 febbraio 2011, quando ad Introdacqua, per iniziativa della Comunità montana, dell'Arssa e del Comune, si terrà la quinta edizione del concorso "Frantolio". Sarà quella l'occasione per conoscere il miglior olio dell'annata 2010, ma anche per fare il punto rispetto all'applicazione del disciplinare introdotto dal consorzio "Rustica & Gentile". Le novità di quest'anno sono molte: la disponibilità dei locali dell'ex mattatoio di Sulmona; l'etichettatura delle produzioni che si sono dichiarate disponibili a farlo e l'inizio della sua commercializzazione. **p.d'al.**



gio e giugno, culminata con la forte grandinata che ha colpito i comuni di Sulmona, Pacentro, Bugnara ed Introdacqua, unita alla siccità di luglio ed agosto. Ma c'è anche il fatto che ormai la cura dei terreni coltivati ad olive avviene a macchia di leopardo, con terreni dove il nuovo disciplinare di produzione introdotto dall'Arssa è stato seguito alla lettera e terreni particolarmente trascurati. La resa delle olive, attestatasi sugli stessi valori dello scorso anno, ha oscillato tra i 12 litri di olio per quintale degli inizi della campagna, ed i 15/16 della parte conclusiva. Il prezzo dell'olio, si è mantenuto sugli stessi livelli dello scorso anno, ossia intorno ai 6,5 euro al litro. In realtà, va anche detto che la quantità di

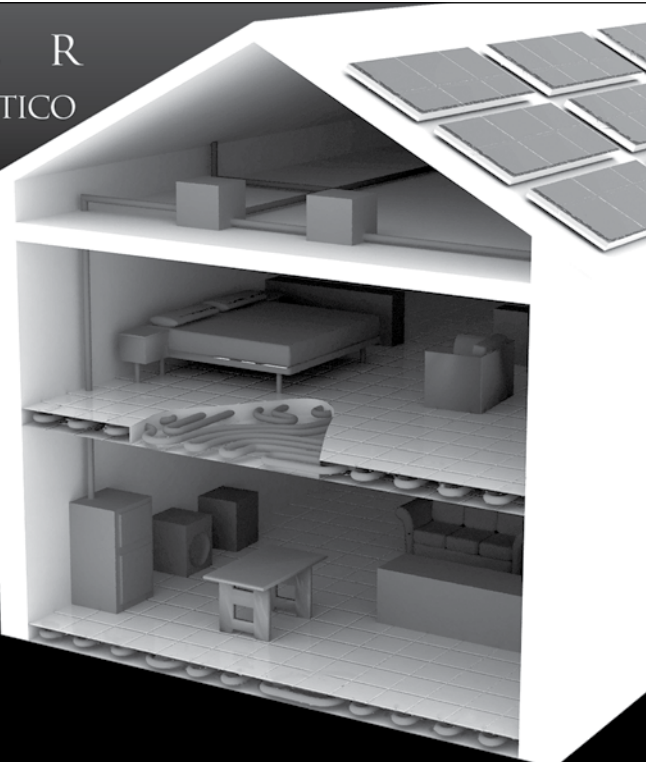
olio e giugno, culminata con la forte grandinata che ha colpito i comuni di Sulmona, Pacentro, Bugnara ed Introdacqua, unita alla siccità di luglio ed agosto. Ma c'è anche il fatto che ormai la cura dei terreni coltivati ad olive avviene a macchia di leopardo, con terreni dove il nuovo disciplinare di produzione introdotto dall'Arssa è stato seguito alla lettera e terreni particolarmente trascurati. La resa delle olive, attestatasi sugli stessi valori dello scorso anno, ha oscillato tra i 12 litri di olio per quintale degli inizi della campagna, ed i 15/16 della parte conclusiva. Il prezzo dell'olio, si è mantenuto sugli stessi livelli dello scorso anno, ossia intorno ai 6,5 euro al litro. In realtà, va anche detto che la quantità di

K L I M A L E A D E R
 DA 25 ANNI, SISTEMI PER IL RISPARMIO ENERGETICO
 E L'ENERGIA RINNOVABILE

PROGETTAZIONI E IMPIANTI
 SOLARE TERMICO E FOTOVOLTAICO
 RISCALDAMENTO A PAVIMENTO
 MINI-HYDRO E GEOTERMIA

STUDIO DI FATTIBILITÀ ECONOMICA DEGLI INTERVENTI
 EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI ENTI PUBBLICI E NEL TERRITORIO

K L I M A L E A D E R
 Progetti Energia Fabrizi



Corfinio (AQ) tel 0864/728417 - www.klimaleader.it



Residenza di campagna
Villa Giovina
 Hotel • Ristorante • Sala banchetti
 Via di Villa Giovina 26 Bagnaturo di Pratola Peligna (AQ)
 Tel. e Fax 0864 251746
info@villagiovina.it www.villagiovina.it

Dimissioni per l'assessore fantasma

Il comitato Trasparenza a Legalità contro il consigliere Di Cristofaro: «Non si è mai presentato per tutto il 2010: deve essere dichiarato decaduto».

di **silvia lattanzio**
POPOLI. Un consigliere fantasma, mai presentatosi, secondo il comitato Trasparenza e Legalità, nelle sedute di consiglio comunale di Popoli per almeno tutto il 2010. «Chiediamo di seguire lo statuto comunale e dichiarare la decaden-

za grave vulnus allo statuto comunale e che tuttora è in atto, da mesi e mesi, se non da anni, senza che sia mai stato preso alcun provvedimento. Stiamo parlando delle assenze del consigliere Ezio Di Cristofaro dal consiglio comunale per almeno tutte le sedute del 2010, senza risalire a tempi più



za del consigliere comunale Ezio Di Cristofaro dal suo ruolo, viste le ripetute assenze». In una lettera indirizzata al presidente del consiglio comunale, Filippo Colangelo, e a tutta l'amministrazione comunale, Giovanni Natale, membro del comitato Trasparenza e Legalità, porta alla luce una situazione di grave assenteismo, ormai sotto gli occhi di tutti grazie anche alle delibere online sul sito web del Comune popolese. «Con la presente - si legge nell'incipit della lettera di Giovanni Natale - segnaliamo un ulteriore e

art. 16, che recita: «I consiglieri che non intervengono a tre sedute consecutive senza giustificati motivi, sono dichiarati decaduti». La cosa è ancor più strana - continua Natale - se si tiene conto che, qualche anno fa, un tema del genere fu posto dal circolo di Forza Italia e dallo stesso assessore Galli, senza che vi sia stato alcun seguito. Vogliate procedere nel modo più repentino al superamento di tale vulnus istituzionale - conclude Natale - Siamo qui ad attendere una risposta convincente per i cittadini, oltre che per noi».

La Riserva senza guardiano

Ferie forzate e riduzione delle ore lavorative per il guardiaparco delle «Sorgenti del Pescara».

POPOLI. Uno dei fiori all'occhiello naturalistici di Popoli rischia di avere delle pesanti ripercussioni sul fronte di sicurezza e abbandono. La Riserva naturale «Sorgenti del Pescara» di Popoli è in situazione di allarme da quando lo storico guardiaparco, Roberto Pallotta, è stato messo in ferie forzate fino al 15 gennaio, vittima di una drastica riduzione delle sue ore lavorative, secondo il piano 2011 previsto per la Riserva popolese. Pallotta ha così deciso di scrivere una lettera indirizzata al presidente Chiodi per portare a conoscenza Regione e collettività della pericolosa situazione. «Nella Riserva, gestita in forma di convenzione fra WWF e Comune di Popoli - si legge nella lettera - si sono succeduti vari direttori, sindaci, cooperative: tutti hanno fatto tesoro della mia competenza, esperienza e conoscenza del territorio. Ad oggi questa Riserva è la più visitata

d'Abruzzo con circa 40.000 presenze l'anno. Questa strategia vincente è stata troncata di netto dall'arrivo dei nuovi dirigenti, tutti non residenti a Popoli, che hanno adottato un'altra linea, fondata su una diversa gestione dei fondi pubblici, precarizzazione dei dipendenti stabili, nonché su discutibili aumenti di stipendio; il tutto in nome di una Riserva virtuale su Facebook. Ovviamente, tale «modus operandi» mette inevitabilmente in secondo piano l'accoglienza ai visitatori, la vigilanza, la manutenzione, i monitoraggi ambientali e, in definitiva, la protezione della natura. Il mio contratto di lavoro, a tempo indeterminato part-time a 30 ore settimanali, è stato portato a 20 ore, in presenza di un finanziamento ordinario 2010/2011 superiore a quello 2009/2010. In questa situazione, assurda e grottesca, gioiranno solo i nemici dell'ambiente». **s.lat.**



La goccia che fa traboccare il fiume



MOLINA ATERNO. Sono bastate poche gocce di pioggia per far straripare il fiume Aterno in prossimità della stazione ferroviaria di Beffi. Questo succedeva il 30 novembre. Poi quando è arrivata la pioggia vera quella violenta del 2 dicembre l'acqua ha esondato ovunque. E proprio nel territorio di Beffi dove l'argine era già rotto, si è dovuto procedere all'evacuazione degli animali da un'azienda agricola. Criticità anche a Molina Aterno dove è stato necessario tranciare con un escavatore la strada provinciale 11. Un'azione che ha evitato che l'acqua raggiungesse un'abitazione e la zona archeologica di Campo Valentino. Ora, per la strada, arriverà un intervento per il ripristino previsto in settimana. A questi fatti vanno aggiunti i danni subiti dall'agricoltura e sulle strade in tutta la valle del medio e basso Aterno. Disagi si sono registrati anche nelle strade interne della Valle Subequana attraversate da veri e propri torrenti d'acqua. Difficile dire quanto sia stata influente sull'alluvione la mancata manutenzione del territorio. Una cosa è certa, però: nonostante il cambiamento climatico che provoca sempre più frequenti squilibri ambientali, l'ultimo cantiere per la pulizia del fiume Aterno nel territorio risale agli anni ottanta.

federico cifani

Senza segretario: paralisi amministrativa a Scanno

Se ne va Gianluigi Zanatta. Caos in Comune anche per le dimissioni del responsabile dei lavori pubblici.

SCANNO. È un ritorno al passato, ad un triste passato, che inaspettatamente riporta il Comune di Scanno in una grave situazione di emergenza. Dopo quasi due anni di lavoro, il segretario comunale Gianluigi Zanatta ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico per trasferirsi nel Comune di Luco dei Marsi. E così Scanno è di nuovo senza una figura profes-

sionale importante e fondamentale, che rischia di provocare anche gravi ripercussioni nell'espletamento del lavoro degli altri uffici comunali. Dopo l'allontanamento forzato della segretaria Maria Carmela La Morticella, avvenuto incomprensibilmente nel lontano 2004, nel Comune di Scanno si sono susseguiti diversi funzionari ma tutti in carica per un breve

periodo di tempo. Ad evitare tuttavia che a Scanno l'azione amministrativa potesse bloccarsi completamente è stato Tito Gentile, già segretario comunale a Villalago. È grazie alla sua disponibilità che recentemente nel centro montano si è potuto svolgere il consiglio comunale, ma è necessario ed inevitabile che il Comune di Scanno si doti quanto prima di un

nuovo segretario comunale per ripristinare un servizio importante e fondamentale. Sempre in tema di licenziamenti, oltre all'improvvisa fuga del segretario, recentemente dalla casa municipale scannese è uscito anche il responsabile dei lavori pubblici, Corrado Mancinelli. Tecnico esterno, che soprattutto il sindaco aveva voluto quale responsabile comunale

del settore appalti pubblici, Mancinelli ha inaspettatamente rassegnato le proprie dimissioni nello scorso mese di novembre. Nel corso dell'ultima riunione del consiglio comunale le minoranze consiliari, con due distinte domande d'attualità indirizzate al primo cittadino, hanno chiesto lumi sull'accaduto. «Motivi personali» la risposta data. **m.lav.**

ASSISTENZA DOMICILIARE INFERMIERISTICA PRIVATA

È possibile richiedere le seguenti prestazioni a domicilio chiamando direttamente l'infermiera professionale:

- INTRAMUSCOLO
- FLEBOCLISI
- SOTTOCUTANEE
- POSIZIONAMENTO/RIMOZIONE CATETERE VESCICALE
- MEDICAZIONI SEMPLICI/COMPLESSE
- RIMOZIONE PUNTI DI SUTURA
- PRELIEVI EMATICI E RISPOSTA ESITI A DOMICILIO
- TAMPONI ORO-FARINGEI
- MISURAZIONE PRESSIONE ARTERIOSA
- MISURAZIONE GLICEMIA - COLESTEROLO - TRIGLICERIDI
- SPIROMETRIA A DOMICILIO
- ELETTROCARDIOGRAMMA A DOMICILIO
- TAXI SANITARIO (Servizio accompagnamento a visite sanitarie)

Servizio attivo dal lunedì al sabato
REPERIBILITÀ ANCHE LA DOMENICA

Info: Valentina Petrella **Tel. 327.7934599**

CAFFÈ HAUSBRANDT

La Cattedrale del Caffè

THE CAFEDRAAL

Via Vittorito, 2
Popoli (PE)

Chiuso il martedì

Ogni sabato dalle ore 17,00 Crepes con la Nutella

Prima colazione

Aperitivi

Birre estere

ROTTAMA

il tuo vecchio orologio ti regaliamo fino a

398 euro

sull'acquisto di uno nuovo*

MARIO CASASANTA GIOIELLERIE
dal 1945

La Galleria del Gioiello

• Via Ponente, 3 - Tel. 0864.271236 - Pratola Peligna
• Piazza Garibaldi, 5 - Tel. 0864.272022 - Pratola Peligna
• Corso Garibaldi, 5 - Tel. 0864.726807 - Raiano

ORIS
KIENZLE
FESTINA
SEIKO
VAGARY
twatch
NAUTICA
LORUS
T(LASSE
CITIZEN
TAGHeuer
roccobarocco
SWEET YEARS
ChronoTech

La "Protezione" di San Cosimo

Il comitato Valle Futura frena l'amministrazione Federico sul progetto di riconversione della caserma Battisti: «Il polo logistico della Protezione civile deve essere realizzato sotto monte San Cosimo».

di **giuliana susi**

Sono tornati in campo per riproporre il progetto, esistente dal 2006, finalizzato alla riconversione di Monte San Cosimo. I comitati "Cittadini della Valle futura" hanno ricordato che un piano per la realizzazione di un centro di Protezione civile nella Valle Peligna esiste già. Da quattro anni. L'occasione per tirarlo fuori dal cassetto è stata fornita dalla presentazione nei giorni scorsi a palazzo San Francesco del "Centro Polivalente Logistico di Protezione Civile della Provincia dell'Aquila" da destinare o alla struttura militare di viale Mazzini o a quella di Fonte d'Amore. «Riteniamo che l'ipotesi della riconversione della caserma Battisti può essere davvero efficace solo all'interno di un progetto di ben più ampio respiro, qual è quello rappresentato dalla riconversione di monte San Cosimo» affermano Roberto Santilli e Mario Pizzola che scrivono ai Comuni di Sulmona, Pratola Peligna e Prezza, a Regione, Provincia e Comunità

montana affinché la proposta, che fa leva sul plauso della maggioranza della cittadinanza e delle istituzioni del territorio, venga concretizzata. Secondo i comitati «la permanenza della struttura di San Cosimo quale deposito di armi e munizioni appare oggi ancor più anacronistica alla luce della ristrutturazione delle forze armate con il conseguente forte ridimensionamento della presenza militare sul nostro territorio. Il progetto di Polo logistico della Protezione civile a San Cosimo, promosso fin dal 2006 dal nostro comitato, ha trovato l'adesione, attraverso atti deliberativi di consiglio, di tutti i Comuni

del circondario», compreso Sulmona e la provincia dell'Aquila. Si parte, dunque, dal presupposto che solo un'area come quella di Monte San Cosimo possa avere le giuste caratteristiche per attrezzare un'efficiente macchina di Protezione civile. L'area, sostengono i comitati, è in grado di rispondere a tutte le necessità per fare fronte alla prima accoglienza per i cittadini, e divenire sede per lo stoccaggio di materiali, mezzi e risorse, sito per le esercitazioni, centro studi, scuola di addestramento dei soccorritori, produzione di attrezzature, eliporto. «La posizione strategica, vicinissima allo svincolo autostradale e il raccordo ferroviario diretto con la rete ferroviaria nazionale, sono tali da conferire a San Cosimo una centralità e quindi una funzionalità di prim'ordine» hanno ribadito i comitati, evidenziando le potenzialità economiche ed occupazionali della struttura e l'ottimizzazione dei costi, mediante concentrazione e razionalizzazione delle infrastrutture.



Una favola itinerante

Giunto a Roccacasale il libro scritto a più mani da ragazzi di diversi paesi europei.

di **simona pace**

ROCCACASALE. Il fantastico viaggio del principe Bence volto alla diffusione dei valori della fiducia e del rispetto per l'ambiente è il tema della favola che 7 nazioni stanno scrivendo grazie ad un progetto finanziato dal fondo sociale europeo. Progetto che per l'Italia ha visto la partecipazione della neo-nata associazione socio-culturale di Roccacasale "Open Space", già promotrice nei primi giorni dello scorso ottobre di un altro progetto che ha condotto in paese circa 15 persone impegnate nel sociale e provenienti dall'Ungheria: uno scambio per confrontarsi

sulle modalità d'intervento nel settore di entrambi i paesi. Il progetto ha coinvolto alcuni bambini delle elementari che, visto l'impossibilità di lavorare a scuola, hanno deciso ugualmente di partecipare riunendosi durante alcune serate per dare seguito all'intro pervenuto dalla Slovacchia. Il bisogno di dare libero sfogo ad uno dei problemi che più attanaglia l'umanità, l'inquinamento, è stato liberamente interpretato da questi ragazzi che con fantasia hanno dato la possibilità a Bence di salvare il regno del Colle delle Fate privo ormai di tutte le bellezze naturalistiche. Ora la favola è già

in viaggio verso un'altra delle nazioni partecipanti in attesa di essere pubblicata non appena sarà finita dall'ultima delle nazioni. Un progetto davvero interessante e volto alla conoscenza e alla cooperazione tra i paesi europei, così diversi tra loro, ma anche così simili per problematiche. «È una possibilità per i ragazzi di oggi, il nostro domani – spiega Enrico Pace, presidente dell'associazione – di provare che le distanze fisiche non sono sinonimo di diversità, che le comuni preoccupazioni sul futuro non hanno frontiere e cooperando concretamente una soluzione potrebbe palesarsi».

Sociale: Raiano attende un piano

Giovani, anziani e disoccupati: la lista del disagio a Raiano, tra strutture e centri semideserti.

RAIANO. Sono molti i segnali che stanno a dimostrare quanto sia diventato urgente, a Raiano, il problema "sociale". C'è, innanzitutto, la crescente diffusione e spaccio di sostanze stupefacenti tra le nuove generazioni (e non solo). Un problema del quale si preferisce non parlare, salvo poi, quando si verificano fatti di cronaca che vedono protagonisti giovani raianesi, allarmarsi e parlarne a bassa voce. Chi si occupa di questo problema? C'è il centro ricreativo culturale gestito dalla cooperativa Horizon, che ha sede nell'ex municipio. Svolge un ruolo lodevole, ma è frequentato

il peso del loro sostentamento su nuclei famigliari sempre più in difficoltà. Inoltre, c'è il problema degli anziani, sempre più soli, slegati dalla famiglia. C'è innanzitutto la lodevole azione dei centri ricreativi, supportati dal Comune. Ma al problema non riesce a dare una risposta definitiva nemmeno la Casa di riposo, gestita dalla società papa Paolo VI, che infatti raccoglie soprattutto persone provenienti da fuori. C'è la recrudescenza delle malattie gravi, a cominciare da quella dei tumori, per la quale esiste tuttavia un'associazione locale che si occupa del monitoraggio del problema e dell'assistenza ai malati.

Infine il problema della crescita della "comunità straniera", con oltre 150 persone. Si tratta di una comunità in gran parte perfettamente integrata nel tessuto del paese, ma portatrice, comunque, di una cultura e di esigenze di tipo diverso rispetto ai cittadini residenti. Di fronte a queste problematiche, stenta a



da un numero limitato di ragazzi. La parrocchia è punto di riferimento solo di una élite. Sedi di partito frequentate da giovani non ce ne sono. L'associazionismo è ormai un luogo di ritrovo e di azione per cinquantenni ed oltre. La crisi delle fabbriche del nucleo industriale raianese, dalla Saba, alla Megatron e la Coca Cola, alle Terme, ha tolto ai giovani prospettive e sicurezza, scaricando

prendere forma un piano di azione concreto e di ampio respiro da parte dell'amministrazione comunale. Ma non solo da oggi. La nuova amministrazione comunale si ripropone di avviare una indagine approfondita su tutti i settori, al fine di stabilire le priorità e le urgenze più stringenti. Sarà questa la base per un piano di azione più organico ed efficace. **p.d'al.**

**MARCHESE
PREZIOSI
1887**

**Fino al 31 dicembre 2010
vendita promozionale
con sconti
dal 10% al 50%
su argenteria,
gioielleria,
orologeria,
bigiotteria,
articoli da regalo**

Corso Gramsci 21 Popoli (PE)

VE.BA.

- Ristrutturazioni edili
- Restauri
- Infrastrutture
- Impianti tecnologici
- SOA, ISO 9000

- Affidabilità,
- Competenza,
- Sicurezza,
- Convenienza

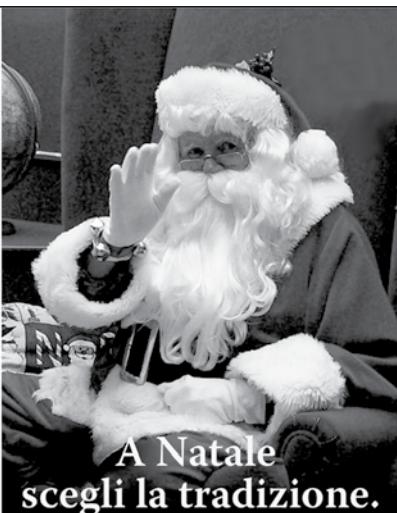
Acciano - z.a. Succiano (AQ)
Tel. 0864.799333
www.veba.biz info@veba.biz

Azienda Agricola
Margiotta Carlo Mario

Cantina:
Via Corfiniense
Pratola Peligna (AQ)
Tel. 328 7457941
Fax 0864 272659

M
MARGIOTTA

Margiotta
www.margiottavini.it
info@margiottavini.it



**A Natale
scegli la tradizione.**

**Regala i nostri cesti
di prodotti tipici.**

Volley: una sfida generazionale

Intenso il lavoro delle squadre peligne nella pallavolo, specie a Pratola dove, per Natale, i genitori sfideranno i figli.

di **walter martellone**
Il volley nel nostro territorio, è uno sport che oltre ad avere a Sulmona una squadra di Prima Divisione femminile (la Fracassi Event in serie D) dopo diversi anni, è rappresentato soprattutto dalla Gsd Volley Pratola 78. La società peligna, è da molti anni sulla cresta dell'onda e quest'anno ha ricevuto dalla Fipav (la federazione italiana di pallavolo), l'attestato di "Scuola di pallavolo", grazie ai punteggi accumulati nel corso di questi anni. Per avere questo prestigioso riconoscimento (200 scuole in tutta Italia), bisogna avere uno staff tecnico riconosciuto, diversi tesserati e risultati sportivi qualificanti.

basse della classifica ad una giornata dal termine del girone di andata. L'obiettivo da raggiungere è chiaramente la salvezza, che potrà arrivare anche passando per i play out e che sarebbe un risultato straordinario per le ragazze peligne. Oltre a questa formazione, c'è una squadra under 18 provinciale che domina il campionato a punteggio pieno dopo quattro partite e un under 16 maschile, che dopo tanti anni torna a Pratola grazie all'impegno di Paolo Zavarella, dirigente ed ex giocatore della società pratolana. Un campionato, quello maschile, che i ragazzi di Pratola stanno affrontando con la massima determinazione ottenendo risultati



La scuola, ha come direttore Emilio Di Bacco, il secondo allenatore (2° grado) Norberto Arquilla e Fiorenzo Civitareale, Enza Fabrizi e Serena Moca come allievi allenatori. Conta circa novanta tesserati suddivisi nelle varie categorie e grazie a questo attestato, ha dei canali privilegiati per la realizzazione di progetti sportivi con il patrocinio del ministero della Pubblica Istruzione. Risultati ottenuti grazie all'impegno e alla passione profusi in tutti questi anni di attività. La società Gsd Volley Pratola 78, è l'unica ad avere nella provincia dell'Aquila, una squadra femminile di serie C che gareggia in un girone davvero difficile e che per questo staziona nelle zone

ben al di sopra delle più rosee aspettative. Completano il quadro tecnico, una squadra di mini volley (6-8 anni) e una under 14-16 femminile. Il centro di lavoro, è la palestra posta sotto la tribuna dello stadio di calcio Ezio Ricci, che è ogni giorno teatro di allenamenti e gare. Uno sport che a Pratola è molto amato e seguito e che grazie alla passione di un gruppo di persone, ha raggiunto livelli invidiabili. La passione ed il coinvolgimento è tale, che da qualche settimana, alcuni genitori si stanno allenando in maniera intensa, per sfidare i figli in quella che sarà una vera festa della pallavolo nel periodo natalizio.



Sulmona e Castel di Sangro: doppietta vincente

Il doppio turno settimanale porta bene alle squadre del Centro Abruzzo. Testa a testa tra Pacentro e Pratola.

Gran momento per il Castel di Sangro nel campionato di Eccellenza, che infila due successi consecutivi nelle gare di domenica e mercoledì, battendo rispettivamente lo Sporting Scalo (1-0) e in trasferta il temibile Montesilvano (1-2). Ed è proprio la vittoria ottenuta l'8 dicembre nel turno infrasettimanale ad avere un'importanza enorme: terzo successo consecutivo, seconda vittoria consecutiva in trasferta e classifica che inizia a sorridere. È un periodo davvero buono per i ragazzi di Monaco, che ora sembrano avere acquisito convinzione nei propri mezzi e una condizione ottimale. In Promozione continua la marcia del San Nicola Sulmona che, come il Castel di Sangro, ottiene due vittorie nelle due gare disputate, per lo più entrambe in trasferta. Domenica la vittoria è arrivata con il più classico dei risultati (0-2) sul campo del Lauretum, mentre mercoledì i ragazzi di Di Loreto hanno ottenuto i tre punti, sul campo dello Scerne (1-2). Grande protagonista il vittorioso Pendenza andato a segno in entrambe le partite e arrivato a quota 10 reti. Nel big match tra le due capoliste, il Vasto Marina ha espugnato Sambuceto (che domenica sarà a Sulmona) con un risultato netto (0-3) e conserva la leadership in classifica, seguito dai biancorossi che hanno a loro volta scavalcato i chietini. Nel campionato di Prima Categoria, continua il testa a testa tra il Pacentro ed il Pratola entrambe vittoriose a suon di gol. Cinque quelli realizzati dal Pacentro (5-2) al malcapitato Rosciano, in una gara che ha confermato il momento brillante della squadra di Di Sante ed esaltato ancora l'attacco davvero formidabile (37 gol fatti). Prossimo impegno a Tocco da Casauria contro una squadra in caduta libera, ma non per questo da sottovalutare. Tocco da Casauria che ne ha presi ben sei (6-0) dall'altra capolista Pratola, che da quando è guidata da Natale sa solo vincere. Una squadra quella nerostellata davvero in forma, forte anche di alcuni nuovi ar-



A. Pendenza (Sulmona)
www.calcioeligno.blogspot.com

rivi di spessore, come il centrocampista Bassano (ex Castel di Sangro). Seconda vittoria consecutiva per il Raiano, che riesce ad avere la meglio dell'ostica formazione del Team 604 (3-1), grazie ad un secondo tempo giocato a buonissimi livelli. Aquilani agganciati in classifica e morale ritrovato per i ragazzi di Del Beato che ora devono continuare a

fare risultato per rientrare nel gruppo play off. Ancora una sconfitta casalinga per il Goriano, che contro il V.A. Fossa, non riesce a mantenere il vantaggio acquisito nel corso del primo tempo e viene sconfitto di misura (1-2). Una sconfitta che fa male al morale, ma soprattutto alla classifica sempre più difficile. Difficilissima è anche la situazione del Popoli che domenica ha impattato in casa contro lo Scafa (1-1), ma che mercoledì nel recupero è uscito sconfitto dal confronto contro il V.A. Fossa (2-0). Classifica precaria per i ragazzi di Cerasa che sperano in un girone di ritorno super per recuperare posizioni. Nel girone B, pareggio del Castello 2000 (3-3) contro il Torrebruna. **w.mar.**

Classifica aggiornata al 11 dicembre

ECCELLENZA

San Nicolò Calcio S. R. L.	41
Mosciano Calcio	32
Alba Adriatica	31
Cologna Paese Calcio	29
Guardigrele	27
Montesilvano Calcio	26
Pineto Calcio	25
Francavilla	24
Montorio 88	21
Rosetana Calcio S. R. L.	20
Spal Lanciano	20
Castel di Sangro	18
Martinsicuro	16
Casalincontrada 2002	16
Sporting Scalo	13
Angizia Luco	13
Virtus Cupello	10
Morro D Oro Calcio S. R. L.	5

PROMOZIONE GIR. B

Vasto Marina	42
San Nicola Sulmona	40
Folgore Sambuceto	39
Penne Calcio	32
Amatori Passo Cordone	27
Real San Salvo	26
Vis Pianella 90	21
S. Salvo A. S. D.	20
Roccascalegna	20
Flacco Porto Pescara	19
Torre Alex Cepagatti	18
Vestina	17
2000 Calcio Acquaesapone	16
Perano A. S. D.	14
Daniele Cericola	14
Lauretum	14
Scerni A. S. D.	9
Moscufo	8

PRIMA CATEGORIA GIR. B

Tre Ville	27
Castelfrentano A. S. D.	24
Casalbordino	20
Villa S. Vincenzo	20
Audax	19
Torino di Sangro	19
Roccaspinalveti	19
San Paolo Calcio Vasto	18
Fossacesia	17
Orsogna A. S. D.	14
Virtus Ortona Calcio 2008	13
United Cupello	13
Castello 2000	12
Quadri	10
Torrebruna	9
Paglieta	7

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Pacentro 91	29
Pratola Calcio 1910	29
Torrese Calcio	27
Aletico Manoppello Scalo	24
Valle Aterno Fossa	23
Raiano	19
Team 604	19
Lettese	17
G. Chiola Silch Pescara	15
Scafa A. S. D.	15
Rosciano	12
Centerba Toro Tocco	12
Brecciarola	8
Goriano Sicoli	7
Popoli Calcio	6
Pianella Calcio	5

GYMNIKA del dott. Gianpaolo Iannozzi
FITNESS AND MORE
CARDIOFITNESS
STEP G.A.G. - F.E.R.
CARDIO CIRCUIT
ECURSIONISMO
TREKKING
RUNNING
INSANITY
TOTAL BODY
FITBOX
WALKING
SPINNING
STRETCHING
HIP HOP
PILATES
SALA PESI
PERSONAL TRAINING
CON KINESIS ONE 3D
NOVITÀ
METABOLIC CIRCUIT TRAINING
CON EASY LINE
INNOVATIVO SISTEMA DI ALLENAMENTO ADATTO A TUTTI
CHE FAVORISCE IL CONSUMO CALORICO
Powered by **TECHNOGYM**
C/O CENTRO ACQUISTI BELLAVISTA
STRADA REGIONALE DIR. 5 - PRATOLA PELIGNA (AQ)
GYMNIKA.IANNOZZI@GMAIL.COM
INFO 334.7940275

BETTER
È LOTTOMATICA. PUOI SCOMMETTERCI
GIOCO DEL **LOTTO** **POKER Club**
Sicuro, è Lottomatica.
SuperEnalotto **Tris**
L'ippica vince con te!

SCOMMESSE SPORTIVE

**GIOCHI
e SERVIZI
E. D'APRILE**

Presso la Tabaccheria n. 1
in Corso G. Garibaldi n. 60
RAIANO (AQ)

**APERTO ANCHE LA DOMENICA !
CHIUSO IL LUNEDÌ**



EVOLUZIONE SONORE

CENTRO SPECIALIZZATO CAR STEREO

SISTEMI AUDIO VIDEO PER AUTO
SISTEMI DI NAVIGAZIONE
ALLESTIMENTI SU MISURA
LAVORAZIONI IN VETRORESINA
ANTIFURTI
ASSISTENZA
SENSORI DI PARCHEGGIO

clarion CZ200E

Mobile
Human Music Interface
Media



€ 120,00
€ 99,00

Offerta valida fino al 30/10/2010 presso i centri che aderiscono all'iniziativa. Installazione esclusa, fino ad esaurimento scorte.

Disponibile anche nei colori ambra e verde.

Made for
iPod iPhone

USB
UNIVERSAL SERIAL BUS

COMPACT
DISC
DIGITAL AUDIO
TEXT

MP3/WMA

**VIA FILA 4 A - ZONA ARTIGIANALE
67039 SULMONA (AQ)
TEL E FAX 0864.33443**

**WWW.EVOLUZIONISONORE.IT
INFO@EVOLUZIONISONORE.IT**

LAVANDERIA SELF - SERVICE

Lecconomica

LAVANDERIA AUTOMATICA ECOSOSTENIBILE

*PUOI LAVARE E ASCIUGARE IL TUO BUCATO
IN POCHI MINUTI SENZA DOVERLO STENDERE.
E' FACILE, ECONOMICO E DIVERTENTE!*

lava il tuo piumone in 30 minuti
compreso ammorbidente
detersivo e igienizzante
con soli **€ 6**



asciugatura 30 minuti **€ 4.50**



nonna
MAFALDA
ECOLOGICA PER TRADIZIONE

NOVITA' SOLO DA NOI
SOLUZIONI PER QUALSIASI MACCHIA

detersivo **€ 1.50**
alla spina al litro

**Pratola Peligna - Via Circonvallazione Occ. 55
nei pressi del Comune**

Garden*

le borse, le scarpe e gli accessori



Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna AQ - tel 0864 274103
info@gardeniastore.it - www.gardeniastore.it



materassio **Si**
GRUPPO

Semmiflex

materassi

**SHOW-ROOM IN SEDE
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI**

LETTI IMBOTTITI
POLTRONE RELAX
LETTI IN FERRO BATTUTO
RETI IN LEGNO E ACCIAIO
MATERASSI DI LANA, LAVAGGIO LANA



ACARI? UMIDITA'?
NO GRAZIE!

STOP ALLERGIE
UMIDITA'

Brevetto
internazionale

MESE DELLA TRAPUNTA



**ARTIGIANATO
E TECNOLOGIA**

Basta con le trapunte sintetiche che non scaldano e fanno sudare! Passa alla Nuova Trapunta di Lana, è fatta per durare nel tempo, si può lavare in lavatrice fino a 50 volte ed è centrifugabile.

**Torna alla lana, la fibra più antica,
più calda, più bella**

Zona Ind.le **Raiano** (AQ)
2 km uscita autostrada **Pratola Peligna-Sulmona**
Tel e Fax **0864.726384**
info@semmiflex.com www.semmiflex.com

MATERASSO CHE RESPIRA



Il set degli invisibili

Si è chiusa con un successo di pubblico ed emozioni la XXVIII edizione del Sulmonacinema Film Festival. Vince Frammartino.

di **andrea di nino**
SULMONA. Non è facile chiudere il Sulmonacinema. Non è facile neanche farlo, s'è per questo. La resistenza la fai, non la racconti. E quando la vivi, una cosa così, non puoi far altro che amarla. Perché è una gran cosa, piena d'amore e di speranza, perché dei soldi - che non ci sono, beninteso, nonostante le belle parole e i sani propositi delle chiacchiere di chi maneggia la politica - se ne fregano tutti. E tutti si fanno il mazzo, gratis et amore dei, senza troppe domande e con tanta, mai troppa, buona volontà. Ma quando senti la gente che in sala si spella le mani nell'applaudire commossa un cortometraggio sui terremotati invisibili della Valle Peligna capisci che le notti e le giornate spese su questa meravigliosa, coraggiosa e sfrontata scommessa un senso, e mica da nulla, l'hanno avuto eccome. E può anche bastare, e chi se ne frega dei soldi, davvero. Certo, per capire, per apprezzare, per amare e imparare bisognava esserci. E sentire, succhiare come una caramella doceamara il gusto maledetto della verità, che comodo non è e che a tanti, a troppi, dà fastidio. Un sapore scomodo ma delizioso, colora-

to di gioie, malinconie e speranza. E chi c'è stato dentro non può che dispiacersi, col cuore e con lo stomaco, per chi questa fortuna maledetta e sublime non l'ha avuta. Per chi pure stavolta ha perso un'occasione, l'ennesima, per mettere in moto le meningi e il cuore. Quest'anno il Sulmonacinema, e bastava stare in sala o dietro le quinte del Nuovo Cinema Pacifico per capirlo, è tornato (nonostante gli sgambetti e le deviazioni di Madonna Burocrazia) per dare di nuovo voce a chi voce non ha. Ed eccolo qua, questo festival - di nuovo e per fortuna - fuori luogo e fuori misura, dedicato al cinema di genio snobato dalla grande e cretina distribuzione e agli invisibili, ai reduci, ai feriti, sfrattati e abbandonati di quel dannato terremoto del 2009. A quelli che secondo la politica sempre più vergognosa e sfacciata "stanno bene". Così bene da morire. E non è un caso, non lo è davvero, che l'Ovidio d'Argento al miglior film ("Le quattro volte" di Michelangelo Frammartino) sia stato consegnato da Adelmo Ramunno, uno dei (troppi) "terremotati invisibili" che di quel maledetto sisma si ciucciano ancora (e solo) l'amaro. Perché dimenticare non può

(non deve) essere un'opzione. Chi è morto è morto, e che abbia pace. Ma chi resta la pace e il cielsere non sa che cosa sia. Quando, tanti anni fa, l'immenso Carmelo Bene commentò la sua (definitiva e irripetibile, con buona pace del pur ottimo Benigni) Lectura Dantis dalla Torre degli Asinelli di Bologna dedicandola "da ferito a morte non ai morti, ma ai feriti dell'orrenda strage" aveva già detto tutto. E oltre. Chi muore, per forza di cose, si dà pace. E s'accontenta d'una bara e casomai di qualche fiore. Chi resta una casa la vorrebbe e non ce l'ha pure se ce l'ha. E, qua, se ne sta - ancora - in albergo, (in)felice e (s)contento. E poi leggetevi i giornali: per il sindaco di Sulmona - e l'ha detto quand'è venuto il Papa questa estate - sui terremotati della Valle Peligna non c'è, non c'era, "nessun problema". Alla fine un letto e un tetto ce l'hanno pure loro. Poco importa che sia il tetto di un hotel. Un'elemosina non richiesta, un obolo triste e imposto, un piccolo posto per piccola gente invisibile che è meglio non far vedere agli ospiti d'onore. Con tutta la buona volontà "questo albergo non è una casa". Ma, cortesemente, diciamolo a bassa voce.

I premi

Miglior film: "Le quattro volte" di Michelangelo Frammartino, una sobria galleria di "intensa e curata essenzialità" dove "il tempo reale diviene poesia cinematografica".

Miglior regia: "Tunnel Vision" di Stefano Odoardi. Una direzione "rigorosamente espressiva capace di uno sguardo introspettivo, raffinato ed evocativo".

Miglior interpretazione femminile: Luisa Cavaliere nel film "Ad ogni costo" del Collettivo Amanda Flor. "Viscerale e incisiva nell'incarnare un personaggio di estremo impatto emotivo", la Cavaliere "oscilla tra personaggio e una sua verità, inserita con armonia in un cast organico di non-attori attori che richiamano i moduli interpretativi neorealistici".

Miglior interpretazione maschile: Ascanio Celestini, attore e regista di "La pecora nera", per aver offerto

"un'intensa intimistica interpretazione in prima persona di un personaggio in armonia con l'idea del film. Mantenendo intatta la propria maschera, Celestini svela con lucidità il volto autentico della follia".

Menzione speciale per "L'uomo fiammifero" di Marco Chiarini, "per la brillante creatività stilistica nell'uso del linguaggio cinematografico".

Premio Soundtrack - Miglior colonna sonora a Enrico Melozzi per "L'uomo fiammifero". Realizzata "con tecniche e generi musicali vari, testimoni di una ricerca musicale necessaria per accompagnare le emozioni del film".

Menzione speciale anche per Alex Alessandrini jr per la colonna sonora di "The Wrong Hands" di Amedeo D'Adamo, "per l'uso efficiente della musica country in un contesto di rivolta urbana".



Programmazione della Multisala "Igioland" dal 10 al 16 dicembre

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481
www.igioland.it
lunedì chiuso per riposo



La donna della mia vita

da martedì a sabato
18:20 - 20:30 - 22:40
festivi 16:00 - 18:20 - 20:30 - 22:40



Rapunzel

da martedì a sabato
18:00 - 20:30 - 22:30
festivi 16:00 - 18:00 - 20:30 - 22:30



A Natale mi sposo

da martedì a sabato
18:10 - 20:30 - 22:40
festivi 16:00 - 18:10 - 20:30 - 22:40



Film Rassegna giovedì 16 dicembre 18:00 - 21:00
Una vita tranquilla (ingresso € 4)



Nuovo Cinema Pacifico

tel. 0864 33199

Da mercoledì 8 a lunedì 13 dicembre
Orari: 18-21

Noi credevamo

di **Mario Martone**

Tre ragazzi del sud Italia, in seguito alla feroce repressione borbonica dei moti che nel 1828 vedono coinvolte le loro famiglie, maturano la decisione di affidarsi alla Giovine Italia di Giuseppe Mazzini. Attraverso quattro episodi che corrispondono ad altrettante pagine oscure del processo risorgimentale per l'Unità d'Italia, le vite di Domenico, Angelo e Salvatore verranno segnate tragicamente dalla loro missione di cospiratori e rivoluzionari, sospese come saranno tra rigore morale e pulsione omicida, spirito di sacrificio e paura, carcere e clandestinità, slanci ideali e disillusioni politiche.



Trattoria da Maria

Specialità trote e gamberi

*Il gusto inimitabile...
da trent'anni*



Chiuso la domenica

Via Vittorito 20 - Popoli (PE) - Tel. 085.986866
Nei pressi del CONAD

Uomo Donna FORUM dal 1988



LUISA VIOLA COLLECTION CRISTINA TIOVANO MAEVA MORE SISTER'S e altro

Via Capponi, 24 POPOLI (PE)
Tel. 085.986867 chester89@tele2.it

Camerata Musicale Sulmonese

Fondata nel 1953

Teatro Comunale Maria Caniglia
Domenica 12 dicembre 2010 ore 17.30

ORCHESTRA FILARMONICA DI SOFIA

Direttore: **Nicola Giuliani**

Teatro Comunale Maria Caniglia
Domenica 19 dicembre 2010 ore 17.30

CORO DELL'ACCADEMIA MUSICALE PESCARERESE PLAYING BRASS

Direttore: **Pasquale Veleno**

1953 58° 2011

Stagione Concertistica 2010-2011
Concerti Balletti Musical Operette Jazz
www.cameratamusicalesulmonese.it



Dai lettori

Gentile Direttore,
 Ci accingiamo ad assistere all'atteso dibattito parlamentare sull'ennesima mozione di sfiducia al governo Berlusconi IV (l'ultima è del 29 settembre...) e mi capita sempre più spesso di dialogare con molti concittadini e di ricevere, con piacere, anche loro impressioni quasi sempre convergenti su alcuni punti:

1. la necessità di una stagione politica nuova (senza più i personaggi degli ultimi 20 anni, a destra come a sinistra);
2. il ritorno ad un'etica pubblica (per una forte riduzione dei tassi di corruzione, pressappochismo e clientelismo);
3. la richiesta popolare di una nuova legge elettorale per l'elezione del Parlamento (che restituisca ai cittadini la facoltà di scegliere i propri rappresentanti istituzionali).

Per fortuna, mi trovo ad interloquire su queste questioni anche confortato dagli insegnamenti appresi con la frequentazione, dallo scorso gennaio, del Centro di Formazione Politica (CFP), la scuola milanese fondata nel 2005 da Massimo Cacciari e diretta da Nicola Pasini: i corsi sono articolati in 4 moduli (etica pubblica; relazioni internazionali; economia società territorio; sistema politico italiano) con lezioni di docenti universitari e manager dei settori pubblico e privato e con testimonianze dirette degli attori della politica, dell'economia e del giornalismo.

Dal 26 al 28 novembre scorsi ho infine partecipato a Milano alla Winter School CFP della quale (per quanto emerso da workshop e confronti con personaggi quali Luca Cordero di Montezemolo, Alessandro Profumo, Angelo Panebianco, Aldo Bonomi, Francesco Rutelli, Gabriele Albertini, Savino Pezzotta) ho cercato di elaborare, assieme all'amico consulente aziendale Giuseppe Florio, una veloce sintesi che evidenzia sette criticità e tre ipotesi di soluzioni, che qui propongo:

Criticità

1. E' un errore parlare di "Seconda Repubblica" perché, dal 1993-1994, non c'è mai stato un cambio sostanziale della Costituzione (a parte la riforma del solo Titolo V del 2001). Si può parlare piuttosto di rottura di un sistema di partiti politici (come lo abbiamo conosciuto fino al 1992-1993) e, sicuramente, del fallimento di una intera classe dirigente italiana che ad esso si è sostituita.

2. Il Paese Italia è dunque bloccato. Questo perché si è creato un bipolarismo conflittuale basato su populismi di varia natura ai quali manca senso dello Stato.

3. Una rifondazione ed una ricostruzione morale e materiale dello Stato sono necessarie ma esse non possono aver luogo con successo se non affrontando con intelligenza e sanando con completezza le fratture socio-politiche Stato/Chiesa e Nord/Sud che in 150 anni di Unità d'Italia non sono mai state davvero esaminate e risolte.

4. Il sistema elettorale, cardine di una democrazia liberale, si basa oggi, nella versione della legge Calderoli, su tre punti che insieme sono perniciosi e distruttivi per una corretta rispondenza tra voto popolare e rappresentanze in Parlamento: 1) un premio di maggioranza troppo alto assegnato alla formazione politica che consegue una qualsiasi maggioranza relativa dei voti; 2) liste elettorali di partito dove i candidati in esse proposti non sono al vaglio della preferenza del singolo elettore; 3) soglie di accesso (ben tre!) alla ripartizione dei seggi parlamentari che limitano la rappresentatività di culture politiche da sempre protagoniste in Italia.

5. L'economia italiana si basa più su un capitalismo di relazione che su una reale economia di mercato (ovvero si fanno affari perché, tra pochi, ci si conosce e si rifiuta invece la vera concorrenza). Sarebbe quindi opportuno incentivare la creazione di piattaforme di sviluppo territoriale attraverso un capitalismo di rete, uscendo dalla dimensione molecolare, particolaristi-

ca e scollegata del capitalismo italiano odierno.

6. Il Sistema Europa è debole soprattutto perché l'Euro è in grave difficoltà per mancanza di una dimensione reale di unità politica europea.

7. E' necessario confrontarsi con la sfida della modernità che chiama ad una visione del futuro improntata allo sviluppo sostenibile delle comunità e ponendo al centro dell'agire politico e dell'amministrazione dei beni pubblici la questione etica.

Ipotesi di soluzioni

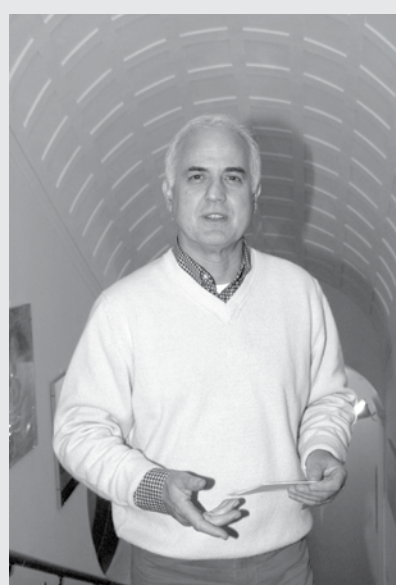
Non si avverte il bisogno di un nuovo Partito o Polo (perché, oggi, esso sarebbe l'ennesimo gruppo a servizio di un leader e non di una comunità politica). Piuttosto può essere utile la creazione di un raggruppamento parlamentare temporaneo di attori politici "responsabili" che possa traghettare il Paese verso un nuovo sistema di partiti politici e verso una riforma della Costituzione della Repubblica Italiana, ricorrendo però all'elezione da parte del popolo di un'Assemblea Costituente come nel 1946 - a mezzo di una legge elettorale coerente con la nostra cultura politica pluralista (senza copiare, come spesso male è stato fatto, sistemi elettorali che valgono in altri Paesi con specifici e ben diversi contesti politico-culturali).

Per ricostruire il Paese Italia c'è bisogno di un ritorno allo spirito del Risorgimento da parte di noi contemporanei e Milano, antica Capitale Morale, deve sentirsi responsabile e protagonista di questa ripartenza nazionale al pari di ogni altra città e paese d'Italia. Oggi (e non domani!) è infine il momento del confronto, della discussione, delle soluzioni! per rispondere in modo concreto alla richiesta popolare di un nuovo, vero patto di cittadinanza: centocinquanta anni dopo la nascita dello Stato unitario e, ancora, oggi come allora, con le nuove generazioni impegnate in prima linea in questo processo riformatore.

Devis Di Cioccio
Presidente Associazione
Ovidiana

La voce fuori dal coro

Nel silenzio assordante che circonda, da qualche giorno, l'operazione di rinnovo della giunta esecutiva della Comunità montana peligna, si è distinto e si distingue il Partito Socialista Italiano, in particolare il suo coordinatore zonale, Orlando Orsini. Insieme ai vertici regionali del suo partito, ma anche spalleggiato da tutta l'amministrazione di Introdacqua, ha denunciato "la spartizione di potere che c'è dietro la soluzione adottata per tutti e tre gli enti sovracomunali: Comunità montana, Cogesa e Saca". Lo ha fatto durante le trattative; lo ha fatto durante lo svolgimento del consiglio che ha eletto la nuova giunta; lo ha fatto dopo. Con una coerenza che ha sfiorato l'ostinazione. Orlando Orsini, per sua natura, non nasce "bastian contrario". Lo è diventato - sostiene - perché non sopporta il conformismo di una politica mirata e mirante alla semplice gestione del potere. Orsini nasce socialista, nella culla del potere di Domenico Susi. A metà degli anni '90 diventa sindaco, carica che conserva fino al 2004, quando viene sostituito da Giuseppe Giammarco. Diventa allora assessore alla cultura e dà impulso ad iniziative di rilievo, come il museo dell'emigrazione, di prossima apertura, associato al premio Pascal D'Angelo, in onore del poeta emigrante amico di Carlo Tresca. Durante la prima legislatura Giammarco, nasce l'inghippo che ha condizionato non poco l'azione futura dell'esponente socialista. Insieme al suo gruppo di riferimento, aderisce fin da subito al progetto del Partito De-



mocratico. Solo che, ad Introdacqua, sono del Pd anche gli esponenti della minoranza consiliare, che si oppone ferocemente, a colpi di manifesti e carte bollate, all'azione della maggioranza. Orsini chiede più volte, a gran voce, ai vertici provinciali del Pd di sciogliere il nodo e di risolvere il problema. Solo che il Pd, soprattutto la componente ex Ds, che ad Introdacqua non ha mai avuto grande odore, di fronte ai 100 e passa voti che giungono grazie alla minoranza "sceglie di non scegliere", perpetuando un equivoco che poi ha portato dritto alla candidatura di Orsini nel Psi alle scorse provinciali. Il resto è cronaca. Ha pesato sulla apparente emarginazione di Orsini anche il suo carattere irruento, la mancanza di quella "souplesse" che persino Lenin raccomandava ad un comunista come Terracini. Certo è che, nella noia mortale della politica peligna di oggi, questa voce "fuori dal coro" non ci sta male. **grizzly**

INFORTUNISTICA STRADALE

Garofoli Fabio

Tutela Stragiudiziale
 Ass. Legale
 Ass. Medica
 Ass. Fisioterapia
 Ass. Assicurativa
 Auto Sostitutiva

Cancellazione protesti
 Mediazione Creditizia
 Iscrizione U.I.C. 93343

Tel. 0864.950025 - 328.2008982 - 347.4204615
 e-mail: garofolifabio@libero.it

Convenzioni con Carrozzerie e Meccanici

Responsabilità civili diversi
 Infortuni Sportivi
 Malasanità
 Mutui
 Leasing
 Cessioni del quinto
 Prestiti

Agripeligna
 Oleificio

Vendita Pellets

Zootecnia
 Agricoltura
 Orto e giardinaggio
 Piante e fiori

Via Tratturo, 18
 67027 Raiano (AQ) • Italia
 Tel. & Fax 0864.72373
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

TeleVoip Italia

finalmente

libero

**La mia terra...
 ... il mio telefono**

PER INFORMAZIONI 0864.726619 - 0864.435109
 oppure visitate il nostro sito web www.televoipitalia.it



... chi viene

L'Angelo e i rifiuti

Angelo Di Matteo, presidente regionale di Legambiente e dal 2000 direttore della Riserva naturale delle gole di San Venanzio di Raiano, è stato chiamato a far parte del consiglio di amministrazione del Cirsu, il consorzio dello smaltimento dei rifiuti della Provincia di Teramo. Un organismo importante, il più grande d'Abruzzo nel settore del trattamento dei rifiuti, oggi nell'occhio del ciclone per molte problematiche. Dalla soluzione di questi problemi dipende, senza se e senza ma, il futuro della nostra regione nel campo dello smaltimento dei rifiuti. Se, cioè, potrà diventare una regione del Nord, oppure essere risucchiata nelle problematiche campane e siciliane.



Di Matteo, 43 anni, è nato a Paglieta. Laureato in geologia, si è dedicato da subito alla costruzione del sistema delle Riserve naturali sul territorio regionale. Per la nostra zona, il suo lavoro è stato decisivo. Nella seconda metà degli anni '90 è stato il primo direttore della Riserva Monte Genzana-Alto Gizio di Pettorano, avviando il lavoro oggi portato avanti da Valentina Lucci e i suoi collaboratori. Nel 2000, a pochi mesi dalla sua istituzione, fu chiamato a dirigere la riserva raianese. Qui, in un decennio, ha contribuito a mettere in atto quei progetti che oggi, in quanto a dotazione di infrastrutture turistiche, pongono l'area protetta all'avanguardia nel territorio regionale. In questo affiancando e poi affiancato da Antonio Ricci,

sulmonese, suo predecessore al vertice regionale di Legambiente. Da ultimo, ha dato impulso, insieme ai presidenti delle varie strutture operative, al consorzio delle cooperative delle "Aree Protette". In Valle Peligna, e non solo, ha portato poi la cultura di Legambiente, in accordo con il Cogesa, nell'impostazione e nella gestione della raccolta differenziata dei rifiuti "porta a porta". In particolare Pettorano e Raiano, ma anche a Pratola, nella impostazione di un lavoro che, per le caratteristiche di quel paese, ha elementi di complessità ulteriori che gli altri paesi non hanno. Questa cultura oggi porta nel Cirsu, sperando che l'Abruzzo possa avvantaggiarsene. Che gli "ad maiora", però, non gli facciano dimenticare i problemi "minori" del nostro territorio dei quali è ancora protagonista. **grizzly**

L'INTERVISTA

I nuovi confini del Parco Sirente Velino

Patrizio Schiazza già presidente dell'associazione Ambiente e/vita è il commissario del parco Sirente Velino. Che cosa è oggi il parco?

È un'area in trasformazione che affonda le sue radici nella capacità di conservazione garantita e voluta dai residenti. Ora si sta dotando di strumenti per favorire la valorizzazione delle risorse ed una ripresa della crescita degli indicatori economici. Questo in un territorio riconosciuto ed identificato come uno fra i più integri, importanti ed incontaminati d'Italia.

In pratica un'area importante a livello nazionale, ma con quali caratteristiche?

Il Sirente Velino concorre a costituire, unitamente agli altri Parchi ed alla rete delle riserve presenti in Regione, un "sistema di aree protette". Imprescindibile da ricchezze archeologiche, ambientali e culturali che rendono questo angolo d'Abruzzo un unicum a livello nazionale.

Quindi quale futuro attende quest'area?

Il suo futuro è essenzialmente fatto di azione. Interventi per favorire una maggiore centralità dell'ente sia nelle decisioni sia nella predisposizione delle linee guida in materia di politica ambientale regionale e nazionale. Per questo il Parco deve trasformarsi in soggetto promotore di modelli operativi in grado di incidere per il rilancio del territorio.

In questa ottica Lei che ruolo ricopre? Quali misure ha adottato?

Differenti. Per prima cosa a fine di ottobre, appena sette mesi dopo l'insediamento, ho formulato la proposta di rical-



colo perimetrale. Per questo oggi, il Parco, annovererà oltre alle Grotte di Stiffe anche l'importantissimo sito archeologico di Alba Fucens. Decisione assunta tutte con il benessere delle amministrazioni locali. Inoltre c'è l'approvazione da parte della Regione di una nuova pianta organica. La proroga dei finanziamenti Apq a favore dei comuni grazie ai quali presto, ad esempio, inaugureremo lo chalet di Secinaro. E' stata prevista la valorizzazione dei prodotti tipici e delle aziende ricadenti nel territorio del Parco. Si è dato avvio alle procedure per la concessione del marchio di qualità del Parco. Questi ha assunto una posizione di assoluta centralità anche in riferimento alla risoluzione delle annose problematiche connesse alla realizzazione di due centrali idroelettriche ricadenti una nella zona di collegamento fra la Valle Subequana/Gole di San Venanzio e la Valle Peligna e l'altra nel perimetro di San Demetrio. Inoltre il Parco ha assunto un ruolo di primo piano nella lotta ai detrattori ambientali partecipando per la prima

volta al protocollo d'intesa Regioni/Province. Si è dato il via alla commissione per la valutazione paesistica gratuita a vantaggio dei comuni. Si è calendarizzata la realizzazione di un centro per il recupero della fauna selvatica a Fontecchio. Convenzione fra ente ed Anas per i "Lavori di realizzazione del collegamento viario tra la Piana di Campo Felice e l'Altipiano delle Rocche". La realizzazione di un nuovo Cta del Parco Sirente Velino. Il Cofinanziamento del Life. Mentre si sono accantonate somme per la partecipazione del Parco a programmi e progetti complessi, Gal, mobilità sostenibile nell'altopiano delle rocche.

Una strategia è di ampio respiro anche se in poco tempo?

Sì, credo nel lavoro svolto. Solo una battuta: mi ricordate quale commissario in Italia ha avuto solo il compito di garantire la gestione dell'Ente, procedere alla revisione dei confini e della legge istitutiva dell'ente commissariato? Quanti hanno potuto affermare di aver presentato quanto dovuto in un così breve lasso di tempo? Al momento occorre attendere solo la definizione dei procedimenti e processi amministrativi regionali e quindi l'approvazione della legge e poi potrà dirsi concluso il lavoro. Nella speranza di aver anche fatto un buon lavoro, come gli stessi sindaci hanno spesso sincerato.

ZAC SETTE

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone
redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - giuliana susi - federico ciani
silvia lattanzio - walter martellone - nicola marrama
maurizio longobardi - maurizia golini - simona pace

per la tua pubblicità su zac7 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

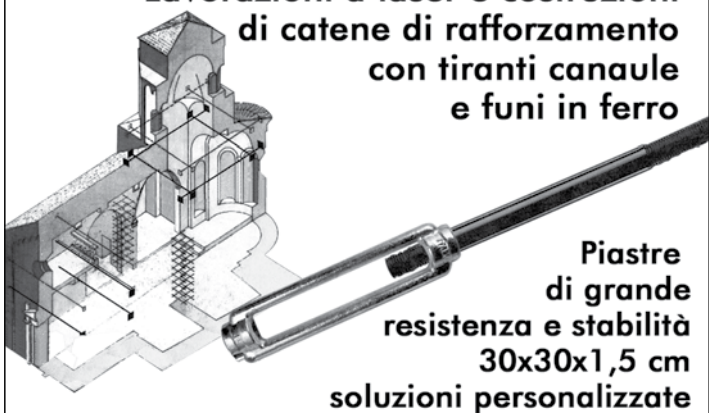
amaltea edizioni

via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
info@amalteaedizioni.it
www.amalteaedizioni.it

di Giancarlo Santangelo

Agrimotor

Lavorazioni a laser e costruzioni di catene di rafforzamento con tiranti canaule e funi in ferro



Piastre di grande resistenza e stabilità 30x30x1,5 cm soluzioni personalizzate

AGRIMOTOR Via Luigi Galvani snc - Raiano (AQ)
Tel. 347 1518098 cell. 347.1518098
e-mail: giancarlosantangelo@hotmail.com

Gran Sasso Energie

il nuovo gestore di GAS METANO per la tua casa e la tua attività

Dai fiducia ad un'impresa della Valle Peligna è vicina a te e conviene

Nuova sede a Sulmona
in via Sallustio
(Galleria Miramonti)
Tel. 0864. 435224
Fax 0864 733018



GRAN SASSO ENERGIE srl
Via Benedetto Croce, 22
PRATOLA PELIGNA (AQ)
Tel. 0864/435172 - Fax 0864/435166
www.gransassoenergie.it

Numero Verde
800 198422

NATALE PUNTO BRICO

RAIANO

...e luce sia!!!

Luccichii sfavillanti, riverberi colorati, allegre cascate di luci...

Il Natale più brillante lo trovi da Punto Brico a Raiano. Da noi arredi di luce per qualsiasi esigenza: dal semplice addobbo ai complessi sistemi di illuminazione ambientale

dal 20 novembre all'8 gennaio 2011
HOBBY E FAI DA TE
PUNTO BRICO

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

il caldo a casa tua

Sopralluogo
e preventivo **GRATIS**,
installazione* e assistenza
a CASA TUA

* Installazione standard, tubo di 2,5 m + curva



TUTTO COMPRESO

a partire da

€ **449,00**

STUFA A LEGNA

**OLIMPIA
SPLENDID**
NUOVI SISTEMI USER FRIENDLY

COLA
Ferroli

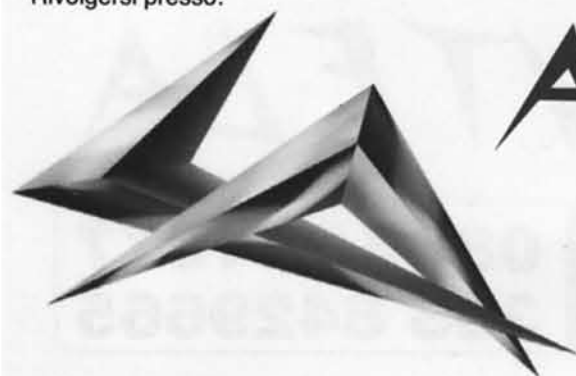
TUTTO COMPRESO

a partire da

€ **1199,00**

STUFA A PELLETT

Rivolgersi presso:



ARRIGO CAVTELA

Via Cerrano snc
PRATOLA PELIGNA (AQ)



0864 271377
335 8429665